

Il lato positivo

Cosenza. *Il lato positivo* è il titolo del brano vincitore della 14° edizione di *Music for change*, la rassegna musicale di Musica contro le mafie (una associazione della rete di Libera) che diffonde la cultura della legalità attraverso questo importante premio musicale europeo. A cantarlo la band emiliana *Malvax*, con un testo sul lavoro e la dignità che hanno interpretato indossando delle tute blu da operai. Anche in questa edizione gli otto finalisti (selezionati nei mesi precedenti tra i 904 partecipanti) assistiti da coach hanno elaborato le loro canzoni durante le due settimane nella residenza creativa dei BoCs Art di Cosenza: «È stato faticoso ma siamo contenti perché abbiamo potuto riprendere una formula già collaudata prima della pandemia che prevede presentazioni di libri e tavole rotonde, l'abbiamo ripresa e inglobata con quella dei Bocs Art – spiega Gennaro De Rosa, direttore artistico della manifestazione – abbiamo avuto tanti ospiti e anche quest'anno si è creato un bel clima tra i ragazzi». I finalisti per la produzione dei loro brani si sono ispirati a macrotemi proposti dall'organizzazione: resistenze e democrazia, ambiente ed ecologia, cittadinanza digitale e *cyber risk*, parità di genere e diritti lgbt+, lavoro e dignità, migrazione e popoli, disuguaglianze e marginalità sociale, rigenerazione e futuro. «Il brano vincitore tratta il tema del lavoro, in particolare del *burnout*, inserito in una storia d'amore perché pensiamo sia importante trattare tematiche serie anche con un tono di leggerezza – osserva De Rosa – in linea con lo stile musicale di questa edizione che ha avuto un taglio più *fresh music*». A far parte della giuria Erica Mu, Ziba, Piotta e cinque ragazzi scelti a caso tra il pubblico che hanno espresso le loro preferenze attraverso WhatsApp. L'incrocio di questi voti ha decretato la classifica finale che ha visto i Malvax al primo posto, Calliope al secondo, Montegro al terzo posto. L'evento di chiusura si è svolto il 14 ottobre al teatro Rendano a Cosenza. Per ora è tutto, arriverci al Festival di Sanremo 2024 dove *Poliziamoderna* premierà il suo brano preferito! *Antonella Fabiani*

Obiettivo: condividere Vibo Valentia. Il segno distintivo della Scuola allievi agenti di Vibo Valentia è il suo rapporto con il territorio: l'istituzione, nel 1985, precede quella della questura, il capoluogo calabrese è infatti diventato provincia qualche anno più tardi ed era dotato, in quel periodo, solo di un commissariato. La struttura è stata ampliata, nel corso degli anni, in funzione didattica: dispone di tre moderne aule multimediali, di un auditorium recentemente ristrutturato e di una modernissima palestra che ospita la Sezione giovanile Fiamme oro del judo e della pesistica. Già ad aprile 2022 molti ragazzi hanno iniziato ad allenarsi sotto la supervisione di istruttori della Polizia di Stato portando velocemente i primi straordinari risultati in campo agonistico, può infatti vantare un campione nazionale e due vicecampioni. A dirigere l'Istituto, da oltre dieci anni è Stefano Dodaro: «Siamo partiti con una fase in cui c'era penuria di corsi, quando ci si è resi conto che presto saremmo andati sotto organico, sono stati riaperti; attualmente non abbiamo momenti di pausa, prima che sia ancora terminato un corso ne riparte un altro: questa svolta ha avuto inizio nel 2016». Il periodo della pandemia, come per tutti gli istituti di istruzione, ha rappresentato un grande problema: «Siamo una comunità – spiega il direttore – il concetto di stanze singole non ha senso, proprio perché i corsi devono insegnare, tra l'altro, la condivisione con i colleghi». L'organizzazione è stata complessa ma la crisi è stata gestita, anche attraverso ambienti *ad hoc* dove ospitare le persone in attesa di negativizzazione e la Scuola è tornata a viaggiare con ritmi molt

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

06/11/2023